

TURATI. Anzi, mi fa piacere!

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Già, ella ha detto che le fa piacere; ma non credo a questo sentimento da lei espresso. Fino ad un certo segno, potrebbe rincrescere a chiunque, anche a noi. Ma, quando si applica la legge...

TURATI. Quale legge?

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'articolo 142 della legge comunale e provinciale; e siamo obbligati ad applicarlo contro chicchessia.

TURATI. Sono motivi di ordine pubblico?

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Come abbiamo considerato che fosse motivo di ordine pubblico il fatto di un sindaco che aveva dichiarato di non aderire alle feste del nostro risorgimento nazionale, così abbiamo ritenuto motivo d'ordine pubblico il fatto di un sindaco che ha protestato contro l'opera, da lui qualificata incivile, del Governo del quale è rappresentante nel comune di Castel San Giovanni.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Coris, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere quali provvedimenti intenda prendere e quali aiuti concedere per la lotta contro le arvicole che hanno invaso gran parte del Basso Veronese cagionando gravi danni e minacciandone di molto maggiori ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura ha facoltà di rispondere.

CAPALDO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Le arvicole che nello scorso anno, devastarono le campagne di Puglia, hanno invaso, quest'anno, anche il basso Veronese.

Quanto ai provvedimenti, in verità, anche dove i rimedi tecnici contro le malattie delle piante sono assicurati, il Ministero non può dire che sia armato contro simili sventure dell'agricoltura; perchè a noi mancano provvedimenti legislativi che diano diritto al Governo d'obbligare tutti i proprietari di una plaga, invasa o minacciata da una malattia delle piante, ad agire simultaneamente. Allora accade che il proprietario che si difende da solo, non trovando aiuto nei proprietari vicini, finisce per vedere distrutta dalla noncuranza di questi gli effetti della buona volontà propria.

Ma, nel caso speciale, s'aggiunge l'insufficienza dei rimedi tecnici, in quanto i competenti non sono d'accordo sui rimedi

da adoperare. Il Governo non può che concorrere con sussidi nelle misure richieste, che si credono sufficienti alla entità del danno.

Questo si è fatto anche pel basso Veronese, perchè il prefetto chiese un sussidio di lire mille e questo sussidio fu interamente e senza indugio mandato. Se si richiederanno altre somme e se si richiederà nuovamente la presenza di tecnici, il Ministero è disposto a provvedere.

PRESIDENTE. L'onorevole Coris ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CORIS. La mia interrogazione ha ormai più che altro un valore storico, perchè il suo svolgimento avviene quando il ministro ha già provveduto sulle richieste degli agricoltori veronesi, così che a me non resta che a prender atto con soddisfazione di quello, che, allo stato delle cose, il ministro già ha fatto.

Il ministro ha aggiunta con i suoi provvedimenti una nuova benemerenzia a quelle, che in questi ultimi non remoti tempi si è procurato verso la agricoltura nella provincia di Verona, mentre in un più remoto passato, a dir vero, esse non furono molto frequenti.

Un solo rilievo devo fare insieme con il ringraziamento per l'opera compiuta dal ministro, ed è che, disgraziatamente, non sono ancora giunte al prefetto di Verona dalla Direzione di sanità le chieste istruzioni sul trattamento del fosforo di zinco, materia tossica che può produrre gravi inconvenienti, la responsabilità dei quali si teme di incontrare e dai proprietari singoli e dalle autorità, che intendono eseguire, e autorizzare la lotta contro le arvicole.

Si potrebbe ritenere che siffatte istruzioni non siano state ritenute necessarie in altre invasioni di arvicole e che perciò il ministro non si sia curato di far studiare e formulare le opportune norme per l'uso dei rimedi, mentre sarebbe stato utilissimo fossero state pronte pur in questa occasione perchè la lotta fosse stata impegnata con la dovuta urgenza.

A parte ciò ho fiducia che per l'opera solerte della Cattedra d'agricoltura di Verona e con i sussidi, che il Governo ha dato e darà, possa essere combattuta efficacemente l'invasione delle arvicole, e prendo poi atto della dichiarazione che, se altre somme occorressero, il ministro promette di darle ai benemeriti agricoltori veronesi, e di questo particolarmente mi dichiaro soddisfatto.